



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LOIS001003

I.I.S. CODOGNO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LOIS001003	istituto professionale	56,1	31,6	9,6	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*							
LODI		55,5	34,1	9,2	1,3	0,0	0,0
LOMBARDIA		44,2	40,2	13,0	2,3	0,2	0,1
ITALIA		51,0	35,6	10,9	2,1	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LOIS001003	istituto tecnico	21,1	31,6	39,5	2,6	2,6	2,6
- Benchmark*							
LODI		24,3	40,0	24,9	9,1	1,5	0,2
LOMBARDIA		21,8	40,0	27,0	9,5	1,2	0,5
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità

Sulla base della distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio nell'esame di Stato del primo ciclo si evince come gli studenti che si iscrivono agli indirizzi professionali appartengono in larga maggioranza alla fascia di punteggio più bassa (con una media degli studenti usciti dalle scuole secondarie di primo grado con il punteggio di 6 superiore ai dati provinciale, regionale e nazionale); si osserva però che il dato relativo agli studenti che si iscrivono agli indirizzi professionali arrivando con il punteggio 9 è superiore ai dati provinciale, regionale e nazionale. Questo dato, benché oggettivamente contenuto, indica che l'interesse nei confronti dei percorsi professionali non è limitato agli studenti con minore attitudine allo studio e che anche studenti decisamente brillanti possono decidere di intraprendere tali percorsi, al termine dai quali è possibile non solo un l'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche la proficua prosecuzione degli studi (università o percorsi ITS o IFTS). Per quanto riguarda invece coloro che si iscrivono all'indirizzo tecnico, la media degli studenti con punteggio 6 è superiore ai dati provinciale, regionale e nazionale, ma altrettanto lo è quella degli studenti con punteggio 7, ad indicare comunque un livello di partenza discreto.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è prevalentemente basso o medio-basso. La percentuale di studenti svantaggiati è dello 0,6%, superiore al dato regionale (0,2%) e al dato nazionale (0,4%); la differenza con il dato regionale è maggiore ed è verosimilmente collegata ai dati sui flussi migratori, come di seguito illustrato. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è nel tecnico in linea con il dato regionale, ma superiore al dato provinciale e a quello nazionale; l'incremento di iscrizione di studenti non italiani nel percorso tecnico è fenomeno recente e richiede alla scuola l'impiego di risorse per trovare risposte adeguate. Nei percorsi professionali il dato è leggermente superiore a quello regionale, leggermente inferiore a quello provinciale, nettamente superiore a quello nazionale; la situazione è tale da tempo e la scuola si è attrezzata in termini di procedure di accoglienza per studenti e famiglie, inserimento, predisposizione di corsi di italiano L2 e in generale di percorsi mirati, collaborazione con enti, associazioni e mediatori linguistico-culturali al fine di fronteggiare il rischio della segregazione scolastica.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio ha una forte tradizione agricola, in parte ridimensionata negli ultimi anni. La provincia di Lodi occupa una posizione strategica, al confine fra due regioni, poco distante da grandi centri come Milano, Bologna, Genova. Questi aspetti hanno favorito in particolare alcuni fenomeni: sviluppo di poli di logistica e di centri commerciali, trasferimento sul territorio di popolazione dall'area milanese, generalizzato pendolarismo della popolazione lavorativa. Il territorio presenta un tasso di disoccupazione inferiore rispetto ad altre aree del Paese (la Lombardia ha un tasso di disoccupazione sensibilmente inferiore al dato nazionale e inferiore ai dati del nord ovest), tuttavia negli ultimi anni la crisi economica ha provocato la chiusura o il ridimensionamento di alcune realtà produttive che in passato davano lavoro a molte persone. Sono ancora comunque presenti importanti realtà produttive che rappresentano per la scuola risorse in termini di alternanza scuola lavoro, condivisione del know how, sostegno alle attività, prospettive occupazionali. Altre risorse sono enti pubblici, associazioni di volontariato, professionali e di categoria. Queste ultime puntano molto sulla collaborazione con la scuola per creare continuità con il mondo del lavoro, condividere percorsi e risorse, sviluppare insieme progetti rivolti sia alla scuola sia al territorio. La scuola è diventata punto di riferimento per iniziative di riqualificazione professionale aperte al territorio.</p>	<p>Il territorio è interessato da flussi migratori importanti, che determinano la necessità da parte della scuola di rispondere ad esigenze di accoglienza, inserimento, spesso anche alfabetizzazione (il tasso di immigrazione è notevolmente superiore al dato nazionale e superiore alle altre regioni del nord ovest. L'unica altra regione italiana con un dato analogo è il Lazio). Il rischio della segregazione scolastica è piuttosto evidente soprattutto nei percorsi che attirano utenza quasi esclusivamente maschile. Il contributo della provincia, ente proprietario degli edifici, negli ultimi anni si è progressivamente ridotto a una supervisione della situazione generale e all'attuazione di interventi di manutenzione urgenti e improrogabili; gli interventi di manutenzione ordinaria sono pressoché sempre a carico della scuola. Considerata la vetustà degli edifici, questo comporta necessariamente il dirottamento di molte risorse, e quindi la necessità di attivarsi per il reperimento di risorse ulteriori.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:LOIS001003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	134.279,00	0,00	2.500.510,00	761.158,00	0,00	3.395.947,00
STATO	Gestiti dalla scuola	116.588,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.588,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	38.862,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.862,00
COMUNE		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
REGIONE		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,30
ALTRI PRIVATI		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40

Istituto:LOIS001003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,8	0,0	70,4	21,4	0,0	95,6
STATO	Gestiti dalla scuola	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	1,6	2,0	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	88,9	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	100,0	90,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	85,7	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi	100,0	85,7	82,9	78,0

igienici per disabili				
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,0	6,7	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LOIS001003
Con collegamento a Internet	10
Chimica	3
Disegno	1
Elettronica	1
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	0
Meccanico	2
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Altro	2

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LOIS001003
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LOIS001003
Concerti	0
Magna	1

Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	47
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LOIS001003
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LOIS001003
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LOIS001003
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
L'istituto può contare, oltre che sulle risorse economiche messe a disposizione dal Ministero, anche su entrate connesse a progetti che comportano contributi da parte del Comune, della Regione e di altri enti, dell'Unione Europea (progetti Erasmus+) e di privati. Tramite collaborazioni (progetti di formazione e aggiornamento professionale aperti al territorio, percorsi IFTS, progetti di rete, sinergie con le realtà produttive e imprenditoriali...) e partecipazione a bandi l'istituto riesce a recuperare risorse economiche e	Il contributo volontario delle famiglie nel corso degli anni è diminuito e risulta sempre più difficile ottenerlo, pur avendo la scuola messo in atto varie strategie comunicative e di rendicontazione nei confronti delle famiglie. Le attività laboratoriali (che, in considerazione della tipologia dei percorsi, risultano fondamentali) sono dispendiose e irrinunciabili ma le famiglie, che pure hanno aspettative molto elevate nei confronti della preparazione che gli studenti devono raggiungere, raramente sono disposte a contribuire in maniera

strumentali. L'istituto cura la manutenzione e la sicurezza degli edifici anche con risorse proprie; tramite la collaborazione fra referenti, commissioni e ufficio tecnico si cerca di disporre di strumenti aggiornati e attrezzature efficienti. I laboratori (aule di informatica, laboratori di scienze, officina meccanica, panificio, cucina) sono ben attrezzati e gli studenti sono costantemente sollecitati ad averne cura. LIM o smart TV sono presenti in quasi tutte le classi e anche nei laboratori

significativa. L'ente proprietario degli edifici non sempre garantisce con tempestività gli interventi di manutenzione e a supporto della sicurezza; le sedi presentano situazioni differenziate in merito alle condizioni degli ambienti, alla connessione internet, alla fruibilità dei laboratori. Fra le carenze più evidenti si segnala la mancanza della palestra e una cronica mancanza di spazi presso l'istituto Merli. Al momento sono al vaglio diversi progetti condivisi con la Provincia di Lodi per la riqualificazione di alcuni spazi, ma la tempistica degli interventi non è ancora stata definita.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LODI	26	93,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni	X	25,0	51,6	16,5
Più di 5 anni		75,0	47,4	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	13,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		0,0	22,1	20,2

Da più di 3 a 5 anni	X	50,0	39,6	24,9
Più di 5 anni		50,0	25,0	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	87,5	63,4	73,3
Reggente		0,0	2,3	5,2
A.A. facente funzione		12,5	34,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		12,5	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,6	4,9
Più di 5 anni	X	87,5	73,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		62,5	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		0,0	11,5	10,7
Più di 5 anni	X	37,5	53,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:LOIS001003 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LOIS001003	70	49,3	72	50,7	100,0
- Benchmark*					
LODI	2.506	66,6	1.259	33,4	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:LOIS001003 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LOIS001003	3	5,0	24	40,0	20	33,3	13	21,7	100,0
- Benchmark*									
LODI	76	3,2	569	24,1	858	36,4	856	36,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola LOIS001003		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	12	20,0	5,6	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	19	31,7	9,7	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	7	11,7	13,9	12,4	11,8
Più di 5 anni	22	36,7	70,8	62,3	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LOIS001003	7	2	3
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LOIS001003		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	1	14,3	13,8	14,2	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	14,3	15,5	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,6	8,3	7,4
Più di 5 anni	5	71,4	62,1	63,4	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LOIS001003		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	28,6	9,2	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	3	21,4	7,7	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	7,1	12,3	8,4	8,6
Più di 5 anni	6	42,9	70,8	68,9	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LOIS001003		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni	2	18,2	13,0	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,3	6,2	7,9
Più di 5 anni	9	81,8	82,6	75,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LOIS001003	12	4	20
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
È significativa la percentuale di docenti e di personale ATA a t.i. che hanno una continuità nella scuola superiore ai 5 anni. La continuità della DS e della DSGA sono significative. La percentuale di docenti nella fascia di età sotto i 35 e fra 35 e 44	Presso l'istituto un numero elevato di docenti ha un contratto a tempo determinato. La proporzione fra docenti a t.i. e a t.d. è invertita rispetto ai dati provinciale, regionale e nazionale. Questa situazione determina una serie di difficoltà, fra le

anni è superiore ai dati provinciale, regionale e nazionale, ad indicare una popolazione docente tendenzialmente più giovane della media. Spesso la minore esperienza dei docenti viene ampiamente compensata da una maggiore apertura nei confronti delle novità disciplinari e metodologiche e da una generale maggiore predisposizione alla collaborazione e disponibilità verso le proposte di aggiornamento. I tassi di assenza del personale docente e ATA sono sostanzialmente allineati con i dati regionale e nazionale, con una minore incidenza delle assenze per malattia rispetto al dato nazionale. Un buon numero di docenti è in possesso di competenze linguistiche, tecnologiche e metodologiche anche certificate. Tali competenze generalmente vengono messe a disposizione della scuola.

quali un avvio faticoso all'inizio dell'anno scolastico e mancanza di certezze circa la continuità dei docenti. Il problema è particolarmente rilevante per quanto riguarda i docenti di sostegno. Per lo più per coprire le numerose cattedre disponibili è necessario fare ricorso a docenti reclutati in seguito all'incrocio delle graduatorie, spesso al primo incarico e comunque privi di specializzazione. A tutto questo si cerca di far fronte improntando il lavoro nell'ottica della collaborazione e della condivisione; ovviamente una conseguenza è un maggior carico di lavoro per i docenti di sostegno esperti chiamati a guidare e sostenere i colleghi.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: LOIS001003	74,6	78,5	84,4	82,7	79,3	79,2	82,9	82,3
- Benchmark*								
LODI	77,1	80,5	87,0	89,7	79,0	80,7	89,0	87,3
LOMBARDIA	76,0	85,0	89,1	88,7	75,2	84,8	89,0	89,2
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: LOIS001003	72,1	86,5	96,2	88,2	84,8	97,2	97,0	96,2
- Benchmark*								
LODI	80,4	87,8	87,8	92,8	80,8	91,0	89,2	92,8
LOMBARDIA	77,9	86,7	87,9	92,5	77,6	87,0	87,7	91,7
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: LOIS001003	19,2	13,3	40,3	34,7	0,0	15,0	25,0	29,1
- Benchmark*								
LODI	23,6	13,4	31,9	30,8	0,0	24,2	18,9	26,5
LOMBARDIA	21,9	22,8	24,7	25,7	0,0	22,4	22,5	23,5
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: LOIS001003	25,6	21,6	26,9	20,6	34,8	33,3	39,4	7,7
- Benchmark*								
LODI	21,6	22,2	25,1	22,3	28,9	21,4	25,7	27,0
LOMBARDIA	28,7	30,6	32,0	28,1	28,5	29,5	30,3	28,4
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: LOIS001003	3,8	37,5	33,8	17,5	7,5	0,0	9,2	39,5	27,6	17,1	6,6	0,0
- Benchmark*												
LODI	6,3	31,9	37,2	15,9	8,7	0,0	5,1	40,7	35,0	11,9	7,3	0,0
LOMBARDIA	12,0	37,3	29,9	14,4	6,2	0,1	10,5	41,8	28,9	11,9	6,8	0,1
ITALIA	11,0	35,0	29,7	15,7	8,5	0,2	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LOIS001003	17,2	41,4	17,2	13,8	10,3	0,0	10,0	30,0	20,0	23,3	16,7	0,0
- Benchmark*												
LODI	8,5	30,3	30,0	16,6	14,6	0,0	8,9	33,8	32,6	13,6	10,7	0,4
LOMBARDIA	10,1	35,4	29,3	16,1	8,8	0,4	8,5	38,5	29,9	13,2	9,5	0,4
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LOIS001003	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
LODI	0,0	0,0	0,4	1,6	0,0
LOMBARDIA	0,4	0,6	0,6	0,8	0,8
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LOIS001003	0,0	0,0	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
LODI	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
LOMBARDIA	0,3	0,5	0,4	0,4	0,5
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LOIS001003	4,1	0,8	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
LODI	4,8	1,8	0,7	0,0	0,0
LOMBARDIA	5,4	2,6	1,7	1,0	0,3
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LOIS001003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LODI	1,8	1,4	0,5	0,1	0,1
LOMBARDIA	2,5	1,7	1,4	0,6	0,4
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LOIS001003	0,0	3,2	1,5	0,9	0,0
- Benchmark*					
LODI	0,3	2,1	1,0	0,4	0,0
LOMBARDIA	1,4	0,9	0,8	0,7	0,3
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LOIS001003	2,1	0,0	0,0	3,7	0,0
- Benchmark*					
LODI	1,1	0,8	0,2	0,4	0,1
LOMBARDIA	2,5	1,7	1,4	0,7	0,5
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza

Si nota un aumento della percentuale degli studenti di prima ammessi alla classe successiva e una diminuzione delle sospensioni del giudizio negli indirizzi professionali nell'a.s 2018/2019 rispetto all'anno precedente, segno dell'efficacia degli interventi di potenziamento e recupero attivati. Negli anni successivi alla prima i dati sulle ammissioni all'anno successivo sono abbastanza in linea e a volte superano le medie di riferimento. Nelle

Punti di debolezza

I dati sulle ammissioni all'anno successivo, sia per il tecnico sia per i professionali, si discostano dalle medie provinciali, regionali e nazionali in particolare per quanto riguarda le classi prime. Le ragioni dei numerosi casi di insuccesso in prima negli indirizzi professionali si possono ricercare nella scarsa motivazione di alcuni studenti, nella scelta di un percorso non adeguato, nelle diffuse difficoltà nell'affrontare lo studio, nella eterogeneità delle

<p>valutazioni dell'esame di Stato si evidenziano nell'indirizzo tecnico percentuali superiori alle medie di riferimento per la fascia di voto superiore a 80; per i professionali una percentuale maggiore di studenti con voto compreso fra 81 e 90: la preparazione degli studenti al termine del percorso è decisamente buona. I dati sugli abbandoni in corso d'anno sono positivi: la scuola realizza numerose attività ed applica varie strategie a contrasto e prevenzione della dispersione scolastica.</p>	<p>classi, dove spesso confluiscono studenti ripetenti provenienti da altri percorsi e/o studenti che hanno già affrontato ripetenze nel primo ciclo (con conseguenti gap anagrafici a volte problematici) . Inoltre, a partire dall'a.s. 2018/2019 in seguito alla riforma degli istituti professionali in prima non vengono più assegnati i debiti. Per quanto riguarda il tecnico, spesso gli studenti di prima si scontrano con le difficoltà di materie nuove per le quali non sono in grado di elaborare un adeguato metodo di studio. Nell'indirizzo tecnico le sospensioni del giudizio sono superiori alle medie di riferimento, con un aumento nell'a.s. 2018/2019. I trasferimenti in entrata e in uscita sono rilevanti essenzialmente nelle classi prime e spesso sono legati al mancato accoglimento del consiglio orientativo. Si nota una percentuale più alta di trasferimenti in uscita nelle classi quarte del tecnico, ma dato che nell'a.s. 2018/2019 era attiva una sola classe quarta il dato non appare particolarmente rilevante.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La situazione non appare del tutto positiva perché alcuni dati (in particolare l'elevato numero di sospensioni del giudizio nell'indirizzo tecnico e il numero di bocciature nelle classi prime, ancora elevato benché in diminuzione) evidenziano la necessità di attivare, modificare o potenziare le strategie e le attività di recupero messe in atto dall'istituto. In particolare, considerato che buona parte delle criticità si riscontra nel biennio, è evidente la necessità di intervenire sul metodo di studio degli studenti. La situazione relativa agli abbandoni e ai trasferimenti in uscita invece è decisamente positiva ed evidenzia l'efficacia degli interventi contro la dispersione scolastica.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LOIS001003 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		207,5	203,9	194,7	
Istituti Tecnici	191,7	↓	↓	↓	11,1
LOTD001019 - 2 AAFM	185,9	↓	↓	↓	3,7
LOTD001019 - 2 BAFM	196,9	↓	↓	↑	6,4
Riferimenti		182,8	182,3	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	168,3	↓	↓	↓	-4,0
LORA001013 - 2 ASAS	191,7	↑	↑	↑	20,2
LORA001013 - 2 BSEO	156,5	↓	↓	↓	-15,8
LORA001013 - 2 COTA	156,8	↓	↓	↓	n.d.
LORA001013 - 2 ESEO	183,5	↔	↔	↑	13,0
LORI00101P - 2 ARV	180,3	↔	↔	↑	n.d.
LORI00101P - 2 BRV	146,4	↓	↓	↓	-18,4
LORI00101P - 2 CMAT	171,7	↓	↓	↔	9,8
Riferimenti		204,7	204,1	191,6	
Istituti Tecnici	208,6	↔	↑	↑	21,6
LOTD001019 - 5 AAFM	198,5	↓	↓	↑	5,3
LOTD001019 - 5 BSIA	218,7	↑	↑	↑	29,3
Riferimenti		184,9	182,6	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	172,6	↓	↓	↑	11,1
LORA001013 - 5 ASAS	162,3	↓	↓	↓	-8,8
LORA001013 - 5 BENO	188,4	↔	↑	↑	28,8
LORA001013 - 5 EDOL	179,8	↔	↔	↑	19,8
LORI00101P - 5 BMMT	178,0	↓	↓	↑	n.d.
LORI00101P - 5 CMMT	155,8	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: LOIS001003 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		212,9	209,6	199,4	
Istituti Tecnici	218,4	↔	↑	↑	33,6
LOTD001019 - 2 AAFM	220,2	↑	↑	↑	32,3
LOTD001019 - 2 BAFM	216,8	↔	↑	↑	18,6
Riferimenti		182,1	181,2	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	177,7	↔	↔	↑	1,2
LORA001013 - 2 ASAS	192,4	↑	↑	↑	15,3
LORA001013 - 2 BSEO	178,4	↔	↔	↑	2,6
LORA001013 - 2 COTA	171,6	↓	↓	↔	n.d.
LORA001013 - 2 ESEO	171,5	↓	↓	↔	-0,8
LORI00101P - 2 ARV	185,9	↔	↑	↑	n.d.
LORI00101P - 2 BRV	171,0	↓	↓	↔	3,4
LORI00101P - 2 CMAT	174,6	↓	↓	↑	10,3
Riferimenti		214,4	212,5	199,7	
Istituti Tecnici	212,4	↔	↔	↑	15,9
LOTD001019 - 5 AAFM	201,8	↓	↓	↔	-2,2
LOTD001019 - 5 BSIA	222,9	↑	↑	↑	22,2
Riferimenti		184,4	182,5	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	194,5	↑	↑	↑	24,4
LORA001013 - 5 ASAS	178,8	↓	↔	↑	0,6
LORA001013 - 5 BENO	188,0	↔	↑	↑	21,0
LORA001013 - 5 EDOL	191,2	↑	↑	↑	24,8
LORI00101P - 5 BMMT	220,1	↑	↑	↑	n.d.
LORI00101P - 5 CMMT	190,7	↑	↑	↑	n.d.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove standardizzate di matematica sono per lo più superiori rispetto alle medie di riferimento e l'effetto scuola è allineato con la media regionale. L'istituto ha effettivamente attivato varie strategie di recupero e potenziamento in matematica e la questione linguistica per gli studenti di origine straniera è meno rilevante rispetto alle prove standardizzate di italiano.</p>	<p>I risultati delle prove standardizzate di italiano sono per lo più inferiori rispetto alle medie di riferimento e l'effetto scuola è sotto la media regionale. Fra le motivazioni si può sicuramente individuare il fatto che all'interno dell'istituto è notevole la percentuale di studenti per i quali l'italiano non è la lingua madre.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati delle prove standardizzate di italiano sono tenenzialmente inferiori alle medie di riferimento. Occorre pertanto individuare modalità e strategie per un potenziamento delle capacità di comprensione ed espressione dell'italiano, con particolare riferimento alle iniziative di alfabetizzazione in italiano come L2. Conoscendo l'atteggiamento abituale generale degli studenti, soprattutto di quelli degli istituti professionali, si può ritenere che molti di loro si scoraggino davanti alle prove, giudicandole troppo difficili. Migliori sono i risultati in matematica; occorre comunque consolidarli nel tempo.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza

La scuola ha lavorato e continua a lavorare allo sviluppo di tutte le nuove competenze chiave indicate dalla Raccomandazione europea del 2018. In particolare in sede dipartimentale vengono esplicitati gli obiettivi trasversali, successivamente riportati nei piani di lavoro dei docenti e nelle programmazioni di classe, facendo riferimento alle competenze chiave. Molte sono le attività che vanno nella direzione dello sviluppo di tali competenze: progetti ed eventi organizzati con l'obiettivo dello sviluppo delle competenze sociali e civiche (l'Istituto fra l'altro è scuola capifila del CPL provinciale); costituzione di un gruppo teatrale tra docenti e studenti per lo sviluppo della consapevolezza e dell'espressione culturale; organizzazione e partecipazione ai progetti ERASMUS per lo sviluppo delle competenze linguistiche e di cittadinanza; utilizzo della piattaforma GSUITE nella didattica quotidiana; partecipazione al progetto di rete Digitalo per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze informatiche e digitali; progetti d'Istituto che vanno nella direzione dello stimolo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità; stimolo degli studenti attraverso il lavoro dei team docenti per lo sviluppo di metodi di studio efficaci e di un costruttivo senso critico verso la realtà. I risultati che gli studenti raggiungono sono oggetto di valutazione e confronto durante gli scrutini e gli incontri tra i docenti e vengono valorizzati anche nell'ottica del nuovo esame di Stato.

Maggiori difficoltà si riscontrano negli studenti degli indirizzi professionali relativamente all'acquisizione di buone strategie per imparare ad apprendere autonomamente. Gli studenti, soprattutto nel primo biennio, dimostrano di non possedere un buon metodo di studio e di avere, nonostante il loro status di "nativi digitali", competenze digitali molto limitate e un atteggiamento passivo nei confronti delle tecnologie. La motivazione allo studio deve essere costantemente sollecitata: per questo è necessario ricorrere a strategie didattiche coinvolgenti e diversificate che non sempre i docenti riescono a padroneggiare. Spesso la collaborazione con le famiglie sulle questioni educative ad ampio raggio non è sufficientemente sviluppata.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti si distingue, anche in contesti extrascolastici (con particolare riferimento ai percorsi PCTO e alle varie attività professionalizzanti, nonché alle occasioni di realizzazione di attività di "service learning") per la correttezza e il rispetto delle regole. I rapporti tra docenti e personale della scuola sono buoni e pochi sono i casi per i quali si è dovuto intervenire con gravi sanzioni disciplinari. La scuola si ha reso possibile lo sviluppo delle competenze digitali fornendo a tutti gli studenti e ai docenti la piattaforma GSUITE attraverso la quale è possibile sviluppare la didattica utilizzando le TIC e fruire di una serie di strumenti per comunicare, condividere ed organizzare le varie attività, sia in ambito didattico sia in ambito amministrativo.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				211,50	209,44	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				210,86	209,60	203,33	

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
LOIS001003	20,8	14,7
LODI	49,0	46,7
LOMBARDIA	49,2	49,3
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
LOIS001003	7,14
- Benchmark*	
LODI	5,62
LOMBARDIA	2,51
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
LOIS001003	28,57
- Benchmark*	
LODI	15,12
LOMBARDIA	16,35
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
LOIS001003	7,14
- Benchmark*	
LODI	2,92
LOMBARDIA	2,16
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'Informazione	
	Percentuale Studenti
LOIS001003	14,29
- Benchmark*	
LODI	14,69
LOMBARDIA	15,12
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
LOIS001003	14,29
- Benchmark*	
LODI	6,05
LOMBARDIA	7,31
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
LOIS001003	7,14
- Benchmark*	
LODI	8,42
LOMBARDIA	7,45
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
LOIS001003	14,29
- Benchmark*	
LODI	9,40
LOMBARDIA	10,33
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
LOIS001003	7,14
- Benchmark*	
LODI	12,63
LOMBARDIA	12,35
ITALIA	13,48

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LOIS001003	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	81,8	0,0	18,2	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
LODI	76,4	19,1	4,5	69,0	20,9	10,1	83,4	9,6	7,0	77,6	10,5	11,9
LOMBARDIA	79,8	15,2	4,9	68,2	21,9	9,9	81,0	13,8	5,2	79,6	12,9	7,5
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LOIS001003	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	80,0	0,0	20,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
LODI	71,4	7,6	21,0	72,2	12,7	15,1	73,2	13,2	13,5	77,3	6,4	16,3
LOMBARDIA	70,5	10,1	19,4	70,7	15,0	14,3	74,0	12,4	13,7	75,3	10,4	14,3
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	LOIS001003	Regione	Italia
2016	49,4	27,7	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LOIS001003	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	40,0	33,7	36,5
	Tempo determinato	20,0	22,6	22,9
	Apprendistato	25,0	12,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	7,5	1,8	4,4
	Altro	15,0	22,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LOIS001003	Regione	Italia
2016	Agricoltura	10,0	23,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	82,5	74,8	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LOIS001003	Regione	Italia
2016	Alta	10,0	13,8	9,5
	Media	52,5	55,6	56,9
	Bassa	37,5	30,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IIS Codogno ha una percentuale significativamente superiore alla media di studenti che trovano lavoro entro sei mesi ed entro un anno dal termine degli studi e dal conseguimento del diploma: il tasso di occupazione dei nostri studenti dopo il diploma è elevato; il dato è oltre la media regionale e nazionale. Gli studenti trovano una stabilizzazione nel mondo del lavoro nel biennio post diploma. Benché il numero degli studenti che proseguono gli studi a livello universitario sia limitato, i dati relativi alla carriera universitaria degli ex studenti dell'IIS Codogno sono sostanzialmente positivi. A partire dall'a.s. 2019/2020 all'interno dell'istituto è stato attivato un percorso IFTS sulla filiera della panificazione, che rappresenta una ulteriore opportunità per gli studenti in termini di acquisizione di competenze e di inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>Nell'a.s. 2018-2019 si è registrata una percentuale di immatricolazioni all'università in flessione sia rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali e anche rispetto ai dati dell'istituto nell'a.s. precedente. Gli studenti dell'IIS Codogno, in generale, tendono a non proseguire gli studi dopo il diploma, preferendo l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non ha ancora raccolto in modo sistematico informazioni sui risultati conseguiti dagli studenti diplomati nei successivi percorsi. Il numero di immatricolati all'università è ovviamente inferiore alla media provinciale e regionale, perché all'interno dell'IIS Codogno sono presenti due Istituti professionali il cui numero di studenti è preponderante rispetto a quelli dell'Istituto tecnico. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono tendenzialmente positivi. L'IIS Codogno ha una percentuale significativamente superiore alla media di studenti che trovano lavoro entro sei mesi ed entro un anno dal</p>

termine degli studi, probabilmente anche grazie al capillare e attento lavoro di relazione con le realtà produttive compiuto dalla commissione alternanza scuola lavoro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	80,5	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	50,0	68,6	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	100,0	88,1	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0,0	38,1	36,6
Altro	No	0,0	3,4	8,9
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	80,0	78,8	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	60,0	59,5	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,0	85,6	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,0	32,9	32,9
Altro	No	0,0	13,5	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	86,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	95,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	100,0	79,8	73,9

Programmazione per classi parallele	Si	100,0	71,4	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100,0	94,1	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	50,0	49,6	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100,0	81,5	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	0,0	63,0	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	50,0	52,1	61,5
Altro	No	50,0	10,9	8,4
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100,0	92,9	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	98,2	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	80,0	74,6	71,3
Programmazione per classi parallele	Si	60,0	68,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100,0	90,2	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	20,0	52,7	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80,0	85,3	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	60,0	55,8	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	80,0	57,1	60,1
Altro	No	20,0	12,9	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	100,0	74,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	100,0	49,6	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	100,0	48,7	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	15,7	15,2
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	60,0	69,4	76,5

Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	60,0	48,4	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	100,0	59,4	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	14,6	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Annualmente nelle riunioni di dipartimento il corpo docente revisiona e di conseguenza stabilisce le competenze declinate in abilità e conoscenze che gli studenti devono raggiungere. I documenti di riferimento sono le linee guida ministeriali per gli istituti professionali e tecnici statali e gli obiettivi specifici di apprendimento stabiliti dalla regione Lombardia per i corsi leFP. La progettazione didattica avviene attraverso le seguenti strutture di riferimento: 1. dipartimenti disciplinari, 2. riunioni per ambiti disciplinari e classi parallele, 3. consigli di classe. In coerenza con quanto stabilito all'interno dei dipartimenti, nelle riunioni per ambiti disciplinari e per classi parallele vengono stabilite le competenze e le griglie di misurazione degli apprendimenti per permettere agli studenti di tendere al raggiungimento di obiettivi comuni, e quando è necessario anche con una eventuale rimodulazione degli obiettivi da raggiungere dopo aver valutato la situazione d'ingresso in ogni gruppo classe. Inoltre le competenze disciplinari che gli studenti devono raggiungere sono stabilite in coerenza con i bisogni formativi degli studenti frequentanti l'istituto e soddisfano le esigenze del mercato del lavoro locale, come dimostrano le numerose assunzioni dei neo diplomati nelle aziende del territorio. La scuola inoltre è molto attenta allo sviluppo delle competenze trasversali che gli studenti devono raggiungere e si attiva attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa che favoriscono l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. Tutti i progetti attivati sono in coerenza con le competenze che in ambito di dipartimenti sono state inserite nel curricolo verticale di ciascun indirizzo di studi. Attualmente i dipartimenti stanno lavorando alla creazione del curricolo verticale per i nuovi indirizzi degli istituti professionali. I consigli di classe sono gli organi che, conoscendo la situazione reale nelle classi, controllano l'applicabilità di quanto stabilito in sede di dipartimento e se necessario ne dispongono opportune modifiche o integrazioni. La scuola valuta le competenze disciplinari e trasversali utilizzando criteri di valutazione comune per ambiti disciplinari. Le griglie di valutazione vengono stabilite nelle riunioni per materia o dipartimento ed ogni consiglio di classe le applica e le adatta nell'azione didattica. Le prove strutturate vengono costruite partendo dagli obiettivi che gli studenti devono raggiungere; la correzione viene effettuata con griglie di valutazione opportunamente predisposte e condivise. La valutazione in ingresso e formativa ha lo scopo di pianificare e/o rimodulare l'azione didattica attraverso interventi didattici specifici quali</p>	<p>Nonostante i contenuti da inserire nel curricolo verticale dei nuovi indirizzi professionali siano stati ampiamente sviluppati e affrontati in sede di dipartimento e nei consigli di classe, occorre la formulazione di un documento di sintesi che faccia da riferimento per la progettazione didattica e la scelta di format per la compilazione della stessa e la costruzione di unità didattiche come previsto dalla riforma e su cui i dipartimenti degli indirizzi professionali stanno lavorando per produrre quanto prima una nuova modulistica. Il lavoro di progettazione e di attuazione delle strategie didattiche a volte risulta critico non solo per i docenti di ruolo, ma soprattutto per i supplenti che arrivano per la prima volta nell'Istituto (problema di continuità). Visti i numerosi passaggi che avvengono da altri istituti al nostro e dai corsi professionali statali ai corsi leFP e viceversa , a volte risulta difficile reperire celermente tutte le informazioni necessarie per una attenta valutazione e possibilità di inserimento nei nuovi percorsi.</p>

recuperi in itinere, sportelli didattici e corsi di recupero, azioni rese possibili anche dall'utilizzo dell'organico dell'autonomia. Particolare attenzione viene riservata alla personalizzazione dei percorsi e dei materiali per studenti BES .

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In linea di massima, il lavoro finora svolto ha consentito di raggiungere livelli soddisfacenti. L'utilizzo degli strumenti di comunicazione e di condivisione di materiali ha permesso di consolidare la buona propensione del personale docente al lavoro di squadra e alla condivisione di problemi e opportunità. Una riorganizzazione dei ruoli assegnati ai docenti ha permesso di stabilire figure di riferimento per le attività progettuali di dipartimento e ha contribuito all'elaborazione definitiva del curriculum verticale per tutte le discipline. A seguito della riforma degli indirizzi professionali a partire dall' a.s. 2018/2019 sono iniziate le attività di progettazione a partire dalle classi del biennio che saranno da concludere entro l'a.s. 2019/2020 con la progettazione per il triennio. Entro la fine dell'a.s. 2019/2020 sarà necessario intervenire con una ulteriore progettazione per gli indirizzi IeFP per i quali dall'a.s. 2020/2021 è previsto l'avvio del nuovo repertorio a partire dalle classi prime e quarte.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	89,7	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	83,6	72,4

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	6,9	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	16,4	20,7
Non sono previste	No	0,0	2,6	2,2
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	92,3	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	81,8	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	20,0	7,7	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	16,4	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,9	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	50,0	88,8	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	94,0	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	6,0	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	7,8	12,6
Non sono previsti	No	0,0	2,6	1,4
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	95,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	91,0	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	20,0	7,7	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	6,8	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	92,2	91,7
Classi aperte	No	0,0	26,1	38,0

Gruppi di livello	No	50,0	61,7	62,2
Flipped classroom	Si	100,0	52,2	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	50,0	12,2	11,9
Metodo ABA	No	0,0	2,6	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,5	3,3
Altro	Si	100,0	38,3	38,4
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	90,5	91,1
Classi aperte	No	20,0	29,9	33,6
Gruppi di livello	No	60,0	58,4	60,6
Flipped classroom	Si	80,0	60,2	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	5,4	9,7
Metodo ABA	No	0,0	2,3	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	1,4	2,6
Altro	Si	80,0	41,6	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	50,0	48,3	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	50,0	3,4	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	50,0	31,9	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	50,0	55,2	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	0,0	42,2	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	0,0	35,3	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	50,0	24,1	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	0,0	17,2	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	15,5	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	50,0	62,1	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,9	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	50,0	32,8	27,2
Lavori socialmente utili	Si	50,0	19,8	11,5

Altro	No	0,0	2,6	1,5
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	40,0	51,4	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	1,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	40,0	50,9	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	80,0	60,4	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	60,0	43,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	40,0	38,3	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,0	20,3	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	0,0	18,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	15,3	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	60,0	47,3	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,5	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	20,0	21,2	23,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	19,4	9,8
Altro	No	0,0	0,9	0,8

Punti di forza

La scuola cura con attenzione gli spazi laboratoriali in quanto le attività laboratoriali sono elemento imprescindibile per tutti gli indirizzi, sia tecnici sia professionali. Vengono garantiti sicurezza, assistenza, manutenzione, presenza di personale esperto e qualificato, regolamenti e procedure. Ogni laboratorio ha un docente referente che si interfaccia regolarmente con l'ufficio tecnico. A tutti gli studenti è garantito l'uso dei laboratori e l'organizzazione oraria tiene conto di tutte le esigenze in tal senso, con particolare attenzione ai BES. Recentemente sono stati realizzati il laboratorio di cucina presso l'Istituto Merli e uno spazio laboratoriale per meccanica presso l'Istituto Ambrosoli. La scuola mette a disposizione vari supporti didattici (biblioteca, strumenti informatici, piattaforme didattiche, quaderno elettronico, registro elettronico, casella e mail istituzionale per il personale e gli studenti...) sia per il lavoro in classe sia per le attività domestiche. La durata delle lezioni garantisce il tempo per lo svolgimento di tutte le attività e l'orario settimanale è organizzato in modo da distribuire uniformemente gli impegni e da consentire agli studenti di accedere anche alle eventuali attività extracurricolari e ad esperienze di

Punti di debolezza

Non tutti i laboratori sono ugualmente aggiornati in termini di attrezzature e non tutti gli spazi utilizzati sono pienamente funzionali. In particolare, si rileva presso l'istituto Merli la necessità di ripristinare il laboratorio di reologia, smantellato per consentire la realizzazione del laboratorio di cucina, e di realizzare una palestra. La questione della palestra è stata fatta oggetto di numerosi incontri con i referenti della Provincia, ma finora le soluzioni ipotizzate non hanno poi trovato spazio per la realizzazione. Si rimedia a questa carenza utilizzando, mediante convenzione stipulata dalla provincia, strutture di un altro ente. Ciò comporta comunque difficoltà organizzative, per esempio nella formulazione dell'orario e nella gestione del trasporto degli studenti, che ha una notevole incidenza in termini economici e di dispendio di tempo. L'istituto Merli, in generale, presenta carenza di spazi e notevoli limiti strutturali, oltre che di ubicazione. Non tutti i docenti sono disponibili ad integrare la didattica tradizionale con pratiche più innovative; inoltre in alcune classi determinate tipologie di attività si scontrano con difficoltà organizzative e disciplinari. Negli istituti professionali i problemi disciplinari sono diffusi e spesso gravano

tipo professionalizzante. Presso l'Istituto Ambrosoli e l'Istituto Calamandrei è stata adottata la "settimana corta". Quasi tutti i docenti utilizzano abitualmente strumenti come LIM e pc nella pratica didattica quotidiana. La scuola ha aderito a progetti che hanno permesso di potenziare la rete e di promuovere varie iniziative di formazione e aggiornamento per docenti. Inoltre, anche a causa della massiccia presenza di studenti BES, specialmente negli istituti professionali, sono state sviluppate e condivise metodologie didattiche che puntano molto sulla individualizzazione e personalizzazione dei percorsi. Molti docenti elaborano specifici materiali in vario formato e stimolano gli studenti a sfruttare le molteplici risorse disponibili in rete. I docenti utilizzano metodologie quali il cooperative learning, la flippend classroom, il peer tutoring, il CLIL. La condivisione delle pratiche è buona sia a livello di consigli di classe, sia a livello dipartimentale, sia, infine, a livello di collegio docenti. In generale, le esperienze sono ben documentate e quindi trasferibili. La maggior parte dei docenti segue con costanza corsi di aggiornamento sulle metodologie. Le azioni educative sul rispetto e la condivisione delle regole sono integrate nella pratica didattica quotidiana e sono anche al centro di interventi e progetti specifici (per esempio, incontri con esperti, lettura dei quotidiani in classe, adesione come scuola capofila alla rete per la promozione della legalità, progetti in collaborazione con altre scuole, enti, realtà del territorio). Gli studenti vengono coinvolti nelle attività di orientamento e di accoglienza dei nuovi compagni e nelle attività di stage.

pesantemente sulla situazione didattica e relazionale di alcune classi, specialmente nel primo biennio. Il ricorso frequente alle sospensioni si pone nell'ottica non solo di sanzionare violazioni dei regolamenti e comportamenti scorretti, ma anche della necessità di garantire e tutelare il diritto all'apprendimento degli altri studenti. Le numerose entrate in ritardo vanno in buona parte ricondotte alla situazione di pendolarismo che caratterizza numerosi studenti e, per quanto riguarda l'istituto Merli, all'ubicazione della scuola (limitazioni circa la frequenza delle navette dalla stazione, notevole distanza dal centro città). Per far fronte ad alcune situazioni è auspicabile una maggiore collaborazione fra la scuola, le famiglie, i servizi sociali e le altre agenzie educative del territorio. La collaborazione è stata incrementata con un maggiore ricorso alle sospensioni educative, che prevede per gli studenti lo svolgimento di attività o a supporto della scuola o nell'ambito di associazioni assistenziali e di volontariato, al fine di stimolare la riflessione sui propri comportamenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività laboratoriali sono parzialmente limitate da problematiche strutturali per lo più non risolvibili nel breve periodo, anche se nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati due nuovi laboratori e sono state introdotte migliorie organizzative e procedurali. La situazione relazionale all'interno della scuola, in linea generale, è più che accettabile e le attività didattiche vengono svolte in maniera regolare e completa.

Notevole è l'apporto di creatività di tutto il personale per far fronte a situazioni variegata ed estremamente complesse, le quali vengono affrontate sempre con attenzione alla personalizzazione degli interventi. Le questioni disciplinari incidono in maniera piuttosto rilevante sugli aspetti didattici e relazionali in alcune classi degli istituti professionali, in particolare nel corso del primo biennio. Negli ultimi anni le strategie adottate per incentivare la condivisione e il rispetto delle regole anche in sinergia con le famiglie e con realtà esterne alla scuola hanno permesso di attivare numerose iniziative, alcune delle quali si sono rivelate efficaci, soprattutto nel momento in cui agli studenti è stato chiesto di mettersi in gioco rispetto a tematiche di convivenza rilevanti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	100,0	85,1	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	100,0	78,9	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	100,0	73,7	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	100,0	75,4	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	100,0	68,4	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	100,0	39,5	42,5
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	100,0	81,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	100,0	78,3	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	80,0	71,0	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	80,0	65,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	60,0	53,8	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	40,0	37,1	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------------------	---	---	--	--------------------------------

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	100,0	91,2	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	50,0	79,6	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	50,0	75,2	64,1
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	80,0	91,9	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	60,0	81,9	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	60,0	69,0	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	100,0	70,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	100,0	65,5	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	100,0	45,5	44,0
Utilizzo di software compensativi	No	50,0	56,4	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,0	40,9	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	100,0	87,3	73,0
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	40,0	69,8	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	60,0	66,5	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	80,0	41,0	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	80,0	55,7	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	40,0	41,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,0	80,2	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100,0	76,5	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	0,0	20,9	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	50,0	72,2	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	100,0	80,0	73,6
Individuazione di docenti tutor	Si	100,0	53,9	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	100,0	55,7	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	50,0	49,6	23,0
Altro	No	0,0	17,4	19,6
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60,0	63,3	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,0	22,6	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	40,0	75,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	100,0	89,1	81,9
Individuazione di docenti tutor	Si	40,0	30,3	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	60,0	54,3	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	40,0	47,5	27,4
Altro	No	0,0	22,6	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LORA001013	8	60
LORI00101P	1	10
LOTD001019	2	20
Totale Istituto	11	90
LODI	7,5	63,5
LOMBARDIA	8,0	61,4
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	50,0	49,6	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	0,0	21,7	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	0,0	49,6	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	100,0	76,5	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	50,0	47,8	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	100,0	74,8	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	100,0	84,3	83,6
Altro	No	0,0	5,2	11,8
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	40,0	46,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,0	20,4	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	60,0	59,7	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	80,0	86,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	40,0	48,0	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	100,0	73,3	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	100,0	90,0	86,7
Altro	No	20,0	11,8	12,1

Punti di forza

Un'alta percentuale di alunni con disabilità o DSA frequenta l'I.P. E. Merli. PEI, PDP sono condivisi e monitorati dai Consigli di Classe. I docenti usano varie metodologie per favorire l'inclusione e promuovere il successo formativo (lavori a piccolo gruppo, didattica laboratoriale e multimediale, apprendimento cooperativo, tutoring). Educatori organizzano laboratori a classi aperte su autonomie personali e sociali e sulle competenze affettive-relazionali e didattiche. Gli studenti con programmazione differenziata partecipano ai

Punti di debolezza

Tutti i diversi soggetti coinvolti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, specialisti) dovrebbero partecipare attivamente al progetto formativo di ciascun alunno, ma non sempre questo accade per svariati motivi. Talvolta, data la complessità dei casi, non si riesce a mettere in atto tutte le strategie appropriate per evitare l'abbandono o l'insuccesso scolastico anche se il raggiungimento degli obiettivi dei PEI e dei PDP è monitorato dai Consigli di Classe. Non sempre i docenti curricolari partecipano attivamente alla formulazione dei PEI,

laboratori a classi aperte. L'I.P. Ambrosoli accoglie molti studenti stranieri eterogenei per nazionalità e livello di conoscenza della lingua italiana. Per questi studenti sono attivati corsi di alfabetizzazione a vari livelli e il progetto "Consolidiamo le nostre conoscenze" con l'obiettivo di favorire il benessere degli studenti, aiutarli a conoscere meglio la L2, creare un legame con la scuola e il territorio. Atri progetti sono finalizzati a favorire interculturalità, conoscenza reciproca e integrazione fra diverse culture; recentemente l'istituto è divenuto scuola polo provinciale per l'educazione alle differenze. Per abbassare il tasso di dispersione scolastica i docenti si impegnano con interventi di recupero in itinere, al termine del primo trimestre con rimodulazione didattica per il recupero curricolare in tutte le discipline e nel secondo pentamestre con corsi di recupero in orario extrascolastico. Sono pianificate attività di recupero di lingua italiana per gli studenti stranieri. I docenti di sostegno svolgono attività a piccoli gruppi fuori dalla classe per favorire l'integrazione degli alunni disabili e il recupero didattico degli alunni in difficoltà. I consigli di classe effettuano regolarmente il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori lacune. A volte i ragazzi con buone valutazioni fanno da tutor ai ragazzi in difficoltà nello studio affinché possano recuperare le lacune (modalità peer). L'istituto mette a disposizione uno sportello d'ascolto con la presenza di uno psicologo che offre uno spazio non giudicante e prossimo agli studenti. Gli esperti coinvolti attivano momenti di dialogo con i referenti per pianificare eventuali interventi individualizzati di recupero didattico o atti a rimotivare gli studenti all'apprendimento. Alcuni progetti favoriscono il potenziamento di competenze tecnico-professionali e particolari attitudini disciplinari manifestate dagli studenti. Queste attività sono connesse principalmente alle discipline tecnico-pratiche e sono spesso correlate ai PCTO. A partire dall'a.s. 2018/2019 la scuola aderisce al progetto "Behind the Blackboard" grazie al quale sono garantite la presenza di educatori di corridoio e la realizzazione di laboratori motivazionali.

anche se poi la maggior parte di loro si impegna al raggiungimento degli obiettivi definiti. Nella sede dell'I.P. Merli di Lodi circa la metà degli insegnanti di sostegno in servizio è a tempo determinato, per cui tutti gli anni si verifica il turnover di questi docenti. Questa mancanza di stabilità ha ricadute negative, in quanto non consente di attuare sempre la continuità educativa e didattica per gli alunni con disabilità. Inoltre, presso la sede Merli sono insufficienti gli spazi disponibili per attività individualizzate e a piccolo gruppo. Le risorse a disposizione non riescono a soddisfare sempre tutti i bisogni che per il nostro Istituto sono molto complessi da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo. Infatti, la maggior parte degli studenti è caratterizzata da una incostante motivazione allo studio e da una limitata visione dell'importanza delle esperienze scolastiche; dal possesso di incerte capacità di base nelle materie più spiccatamente teoriche, generalmente compensate da un interesse e da una maggiore predisposizione per le discipline tecnico-professionali; dalla parziale inadeguatezza di stimoli culturali significativi presenti nell'ambiente sociale di provenienza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e

sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Le principali linee d'intervento sono definite nei seguenti ambiti: - scelte formative: stage in entrata, attività di accoglienza, continuità educativa, orientamento in uscita, progetti integrati; - scelte pedagogiche e didattiche: insegnanti di sostegno, educatori, raccordo con strutture sanitarie, specialisti ed enti locali, documenti fondamentali, misure dispensative e strumenti compensativi, disposizioni in materia di valutazione; - scelte organizzative: funzione strumentale BES, referente BES in ogni plesso, GLI, adesione a progetti di integrazione, formazione e aggiornamento dei docenti. Anche se l'Istituto vanta anni di esperienza nel campo dell'inclusione, è sempre auspicabile l'attivazione di ulteriori opportunità formative per gli alunni con bisogni educativi speciali al fine di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Nel complesso gli interventi risultano efficaci per la maggioranza degli studenti con bisogni educativi speciali.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	50,4	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	50,0	44,3	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	96,5	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	50,0	60,0	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	100,0	53,0	48,1
Altro	No	50,0	14,8	17,0
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	80,0	45,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	20,0	40,3	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	97,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	20,0	61,5	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	80,0	48,4	51,1
Altro	No	20,0	19,5	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	100,0	64,3	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	100,0	68,7	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	50,0	22,6	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	50,0	90,4	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	0,0	36,5	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	50,0	52,2	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	100,0	87,0	87,0
Altro	No	50,0	21,7	17,9
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	60,0	58,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	80,0	66,4	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	60,0	35,9	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	94,1	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	60,0	45,5	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	60,0	54,1	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,5	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	100,0	86,4	85,7
Altro	No	20,0	20,0	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LOIS001003	91,2	8,8
LODI	69,0	31,0
LOMBARDIA	73,7	26,3
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LOIS001003	94,4	81,8
- Benchmark*		
LODI	95,7	70,3
LOMBARDIA	93,9	75,0
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	98,2	95,0
Impresa formativa simulata	No	0,0	30,7	33,6
Attività estiva	Sì	50,0	64,0	56,4
Attività all'estero	Sì	50,0	45,6	51,9
Attività mista	Sì	100,0	31,6	38,0
Altro	No	50,0	14,9	16,7
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	98,2	94,8
Impresa formativa simulata	No	60,0	39,8	48,6
Attività estiva	Sì	100,0	72,4	55,6
Attività all'estero	Sì	60,0	61,1	58,7
Attività mista	Sì	80,0	43,0	40,6
Altro	No	40,0	19,9	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	98,2	95,5
Associazioni di rappresentanza	No	50,0	60,2	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	50,0	54,9	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	50,0	86,7	84,9
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	98,2	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	60,0	61,6	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	80,0	65,8	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	80,0	92,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola intraprende attività che garantiscono la continuità educativa dei percorsi scolastici. Si attuano scambi di informazioni (utili per la formazione delle classi) con alcuni insegnanti delle scuole secondarie di primo grado. Gli studenti della secondaria di primo grado visitano la scuola in occasione degli open day, effettuano stage nei laboratori dell'indirizzo scelto, assistono alle lezioni o svolgono attività mirate. Sono organizzate anche iniziative di peer education svolte direttamente presso le scuole secondarie di primo grado. Per gli studenti con disabilità si organizzano attività di orientamento guidato. La commissione formazione classi prime esamina i fascicoli personali pervenuti e raccoglie tutte le informazioni disponibili. Prima dell'avvio dell'anno scolastico i docenti referenti BES dei tre plessi presentano ai vari consigli di classe gli alunni con BES in entrata. La scuola organizza percorsi di orientamento in uscita verso l'università soprattutto, ma non solo, per gli studenti dell'indirizzo tecnico. La quasi totalità degli alunni degli indirizzi professionali al termine del percorso scolastico cerca un inserimento lavorativo. L'istituto ha attivato da qualche anno un progetto placement e collabora costantemente con le aziende, gli enti, le associazioni di categoria per promuovere il precoce inserimento professionale degli studenti, anche in continuità con i PCTO intrapresi. Grazie alle strette relazioni con associazioni di categoria e professionali e anche con il supporto del Comitato tecnico scientifico si cerca di offrire agli studenti momenti di confronto con esperti di orientamento ed esponenti di varie categorie professionali. I PCTO sono importanti occasioni di orientamento nelle quali l'istituto investe molte risorse, cercando costantemente di diversificare i percorsi e di trovare</p>	<p>Talvolta gli interventi attuati per garantire la continuità educativa e un sereno inserimento non sono sufficienti per motivazioni esterne all'Istituto stesso. Infatti, i nostri studenti provengono sia dalla provincia di Lodi sia da province limitrofe. In quest'ultimo caso gli scambi con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado sono rari. Al momento della formazione delle classi prime non tutti i fascicoli personali sono in possesso della scuola, pertanto non tutte le situazioni problematiche sono conosciute prima dell'avvio dell'anno scolastico. Non tutte le scuole secondarie di primo grado inviano la scheda sintetica per segnalare gli studenti BES (con certificazione o riconosciuti dai Consigli di Classe) o comunque che necessitano di particolare attenzione. Spesso si iscrivono alunni le cui famiglie non segnalano le serie problematiche comportamentali o le lievi disabilità di cui soffre il figlio. Ciò comporta un grosso disagio e talvolta anche relazioni difficili con le famiglie che non accettano le difficoltà del figlio e non si affidano agli specialisti (neuropsichiatri, psicologi). In generale l'utenza è poco motivata a successivi percorsi scolastici e universitari, pertanto le attività di orientamento vertono prevalentemente sulle prospettive lavorative di proseguimento degli studi in corsi di specializzazione o nei percorsi ITS o IFTS, rispetto ai quali recentemente sono state intraprese azioni di informazione sulle opportunità offerte, ancora poco conosciute e di conseguenza poco sfruttate. Risulta piuttosto difficile coinvolgere le famiglie e monitorare gli studenti dopo la conclusione degli studi. Il sistema di monitoraggio in uscita non è ancora stato attivato e le informazioni sui percorsi professionali degli ex studenti sono sporadiche e non consentono di operare riflessioni</p>

<p>sempre nuove forme di collaborazione con il territorio, anche nell'ottica del learning service. Per gli alunni con disabilità si attuano esperienze professionalizzanti mirate in contesti adeguati e vengono fornite alle famiglie informazioni circa le opportunità di tirocinio, inserimento professionale, sui vari servizi offerti dal territorio, le modalità per accedere ai Centri Diurni, alcune pratiche burocratiche (come l'invalidità, l'amministratore di sostegno). La collaborazione con il territorio è intensa e costante e l'istituto è divenuto un punto di riferimento territoriale per una serie di attività di riqualificazione professionale.</p>	<p>utili. Il sistema di monitoraggio (con particolare riferimento alle modalità di raccolta dei dati) andrà completamente ripensato.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità sono ben organizzate e sufficientemente funzionali. Laddove necessario, l'istituto pianifica attività per accompagnare gli alunni nel passaggio di scuola, sia in entrata sia in uscita. Viene infatti attuata una serie di attività di orientamento interno per sostenere, se del caso, i passaggi fra i diversi indirizzi: colloqui, corsi di recupero, corsi intensivi di riallineamento, incontri con esperti. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono particolarmente efficaci per quel che concerne gli alunni con certificazione o comunque in situazione di difficoltà (disabili, DSA, BES) e gli alunni stranieri. La scuola realizza attività di orientamento in uscita verso corsi post-diploma (ITS e IFTS) per tutti gli studenti o verso i corsi universitari soprattutto per gli studenti dell'indirizzo tecnico. Le attività prevedono la partecipazione a giornate di orientamento universitario proposte dai vari atenei e la visita ad eventi di orientamento. Per gli alunni degli Istituti professionali vengono attivate attività di orientamento alle realtà produttive del territorio anche in continuità con i PCTO. La scuola ha aderito al progetto "Plan your future" e offre anche interventi di esperti che realizzano colloqui orientativi, percorsi motivazionali, supporto alla stesura del curriculum, oppure trasmettono la loro esperienza circa determinati settori produttivi. In ogni caso, grazie ai PCTO, gli studenti sperimentano precocemente il contatto con la dimensione professionale. Le attività di PCTO sono preparate e integrate da interventi realizzati dalla scuola, in particolare i corsi sulla sicurezza nei luoghi di</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,0	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	9,6	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	48,1	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	50,0	41,3	36,3
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		40,0	13,4	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		20,0	40,6	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	40,0	44,4	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		50,0	25,0	30,6
>25% - 50%		0,0	49,0	39,3
>50% - 75%	X	50,0	17,3	20,8
>75% - 100%		0,0	8,7	8,5
Tecnico	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,5	0,4

1% - 25%		40,0	27,8	28,6
>25% - 50%		20,0	42,8	40,9
>50% - 75%	X	40,0	18,2	20,1
>75% - 100%		0,0	10,7	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	22,6	20,7	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	6.836,5	9.761,7	9.408,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	159,8	220,9	187,7	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	0,0	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	0,0	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	12,5	14,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	25,0	34,1	31,9
Lingue straniere	No	75,0	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	25,0	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	12,5	19,2	17,9

Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	25,0	27,5	20,5
Sport	No	0,0	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	37,5	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	12,5	30,1	27,5
Altri argomenti	Sì	75,0	26,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite in maniera chiara e risultano evidenti anche dalle modalità con cui la scuola stessa opera le scelte didattiche e valorizza esperienze quali i PCTO, l'orientamento universitario e post-diploma, l'ampliamento dell'offerta formativa, le esperienze sociali e di volontariato, la collaborazione con numerose realtà produttive, sociali e di volontariato del territorio. All'interno della comunità scolastica le priorità sono generalmente condivise e, nonostante spesso occorra ragionare partendo da presupposti differenti per i diversi indirizzi di studio, sono state individuate alcune linee di azione trasversale che vengono portate avanti a livello di istituto (per esempio l'educazione alla salute e la promozione del benessere dentro e fuori la scuola, le attività finalizzate a sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, la formazione alla sicurezza anche nell'ottica delle esperienze professionalizzanti, il potenziamento in alcune discipline, per esempio le lingue straniere, l'inclusione, l'educazione all'uso corretto delle tecnologie). L'Istituto effettua il monitoraggio delle attività e dei progetti mediante la raccolta dei dati con i moduli Google. L'Istituto ha un funzionigramma chiaro e articolato sia per il personale docente sia per il personale ATA; la suddivisione dei compiti e delle responsabilità fra i docenti con incarichi è in generale chiara e formalizzata; per ogni funzione e progetto vengono predisposte le opportune lettere di incarico e sono previsti nel piano annuale delle attività vari momenti di incontro, condivisione e verifica. La maggior parte dei progetti realizzati presenta un buon grado di coerenza rispetto alle scelte educative e agli obiettivi della scuola, con particolare riferimento ai progetti che consentono la realizzazione di esperienze professionalizzanti e di sviluppo delle competenze chiave. La maggior parte delle risorse è investita in progetti particolarmente significativi per la scuola nel suo complesso: esperienze professionalizzanti, educazione alla salute, orientamento, educazione alla legalità. In generale, il coinvolgimento degli studenti e la ricaduta dei progetti, anche per l'impatto sul lungo periodo, sono valutabili positivamente. La scuola negli ultimi anni ha avuto accesso a vari finanziamenti per la realizzazione dei progetti (Erasmus, PON, CPL, bando ministeriale sulla legalità, educazione alle differenze, sviluppo delle competenze informatiche...) e in tal modo ha potuto coinvolgere numerosi studenti e docenti (anche di altri istituti, in particolare</p>	<p>In varie circostanze, soprattutto nel corso delle attività di orientamento in entrata, risulta evidente che per molte famiglie la scelta di un percorso di studi di tipo professionale è da considerarsi residuale e tendenzialmente riservata solo e unicamente a studenti dotati di scarsa propensione allo studio. Sugli istituti professionali grava anche un pregiudizio di contesto che induce le famiglie a ritenere che l'iscrizione presso tali percorsi possa comportare un maggiore rischio di esposizione a pericoli e influenze negative. L'istituto sta lavorando per elaborare una strategia comunicativa sufficientemente efficace per dare di sé un'immagine positiva e per consolidare sul territorio una corretta percezione del tipo di lavoro svolto soprattutto in termini di inclusione, personalizzazione e individualizzazione dei percorsi, valorizzazione delle competenze personali. Negli ultimi anni ci sono segni evidenti di un miglioramento della situazione reputazionale dell'istituto, che comunque va ancora potenziata. Si evidenzia una certa frammentazione dei progetti, motivata dal fatto che la complessità dell'istituto con la presenza di indirizzi di studio estremamente differenziati determina necessariamente l'attivazione di un maggior numero di progetti per andare incontro ad esigenze diverse. Si cerca comunque di dare la priorità, dove possibile, a progetti trasversali di istituto. La presenza di più sedi distanti fra loro e organizzate ciascuna in maniera differente sulla base di specifiche esigenze rende necessaria la presenza di più di un referente per sede; questo provoca in qualche circostanza qualche sovrapposizione nelle aree di competenza. Qualche problema si rileva fra il personale ATA, non tanto per l'attribuzione degli incarichi, che è estremamente chiara, quanto per il ruolo svolto dal personale ATA nei progetti elaborati e realizzati a cura dei docenti. La presenza di più sedi, di numerosi laboratori e l'utilizzo di strutture esterne alla scuola (palestra) comportano anche per il personale ATA una serie di disagi e spesso un aggravio di lavoro.</p>

quelli appartenenti alla rete CPL) in esperienze di alto valore formativo. La partecipazione alle attività e il coinvolgimento nei progetti sono diffusi; questo determina il fatto che una percentuale abbastanza elevata di docenti percepisce compensi accessori. La ripartizione del FIS (35% ATA, 65% docenti) garantisce opportunità di valorizzazione anche del personale ATA.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La mission e la vision dell'istituto sono ben definite, così come i ruoli e le responsabilità. La condivisione delle responsabilità e la coerenza delle scelte rispetto alla mission sono a un buon livello e la situazione reputazionale della scuola sta progressivamente migliorando. Il monitoraggio, il controllo, la definizione delle scelte progettuali sono elementi passibili di miglioramento; le difficoltà sono legate soprattutto al fatto che la scuola ha tre sedi in due comuni diversi, utilizza anche strutture esterne e presenta una notevole varietà di indirizzi.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	12,5	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		62,5	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	32,6	24,6
Altro		0,0	3,0	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	12	5,8	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LOIS001003		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % LODI
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	8,3	15,2	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	16,7	15,2	17,3	16,5
Scuola e lavoro	1	8,3	4,3	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,2	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	1	8,3	6,5	5,6	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	8,3	13,0	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	8,3	4,3	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	3	25,0	17,4	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,3	7,7	6,8
Altro	2	16,7	17,4	14,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIS001003		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	25,0	41,3	47,2	36,6
Rete di ambito	4	33,3	30,4	24,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	0,0	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	8,3	8,7	7,4	8,1
Università	0	0,0	0,0	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	4	33,3	19,6	12,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIS001003		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	30,4	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	5	41,7	34,8	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,0	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	8,3	10,9	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	2	16,7	4,3	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	4	33,3	19,6	12,5	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LOIS001003		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	15.0	4,4	16,9	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	35.0	10,2	20,6	19,3	17,6
Scuola e lavoro	12.0	3,5	4,4	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			5,6	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento	20.0	5,8	10,0	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	20.0	5,8	19,1	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	25.0	7,3	8,8	4,3	3,5
Inclusione e disabilità	85.0	24,7	24,0	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			7,0	6,8	5,5
Altro	132.0	38,4	54,5	28,4	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,0	3,6	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIS001003		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	33,3	17,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	12,5	14,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,2	4,8	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	4,2	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	3,3	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	4,2	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,2	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,3	8,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	25,0	8,3	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,0	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	8,3	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	0,0	4,5	4,8
Altro	1	25,0	12,5	11,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIS001003		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	41,7	36,8	38,6
Rete di ambito	1	25,0	12,5	11,9	12,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	4,5	5,6

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	25,0	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	25,0	20,8	22,9	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	75,0	60,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	50,0	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	37,5	31,1	34,5
Accoglienza	Si	87,5	81,1	82,7
Orientamento	Si	100,0	92,7	93,9
Raccordo con il territorio	Si	87,5	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	100,0	93,2	94,5
Temi disciplinari	Si	75,0	43,2	43,2
Temi multidisciplinari	Si	50,0	46,0	44,6
Continuità	Si	62,5	34,6	46,4
Inclusione	Si	100,0	93,2	92,8
Altro	Si	25,0	29,0	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	4.8	18,8	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	4.8	17,7	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	2.7	2,2	4,0	4,1
Accoglienza	12.8	6,0	7,3	8,0
Orientamento	9.6	7,8	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	6.4	4,3	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	1.6	4,7	5,6	5,5
Temi disciplinari	13.3	18,0	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	9.6	4,3	7,2	8,1
Continuità	3.7	3,0	2,8	3,3
Inclusione	16.0	9,6	8,5	8,5

Altro	14,9	3,5	3,7	3,1
-------	------	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si prende cura delle esigenze di formazione e aggiornamento del personale sia in termini di approfondimenti disciplinari specifici, sia su tematiche di interesse generale, sia infine in merito allo sviluppo di competenze di carattere comunicativo (formazione linguistica). Le esigenze vengono rilevate anche grazie alla presenza di una figura di referente per la formazione. Le iniziative di formazione sono organizzate direttamente dall'istituto, realizzate dalla rete di scuole o proposte da enti, università, centri di formazione. La qualità delle iniziative proposte è di alto livello e la scuola si è attivata per aderire a progetti e proposte anche di portata internazionale (per esempio il programma Erasmus+ o il PNSD). Le ricadute sull'attività didattica sono positive non solo in termini di accrescimento delle competenze e di miglioramento delle proposte in senso quantitativo e qualitativo, ma anche per quanto riguarda aspetti come la motivazione e l'autostima dei docenti. A partire dall'a.s. 2016/2017 i docenti, sulla base del piano di formazione, sono tenuti a seguire e rendicontare almeno 25 ore di formazione (ma nella maggior parte dei casi ne sono state effettuate in numero superiore); inoltre il personale ATA, per il quale è stato predisposto uno specifico piano di formazione, viene coinvolto in diversi momenti formativi organizzati sia all'interno della scuola (digitalizzazione, segreteria digitale, rapporti con utenza, sicurezza, GDPR...) sia a livello territoriale. Le competenze del personale sono oggetto di indagine e riflessione e la documentazione viene raccolta dalla scuola (attestati di partecipazione, certificazioni, cv, documenti in formato europeo). Le informazioni servono per una migliore distribuzione degli incarichi e delle responsabilità e anche per favorire il coinvolgimento dei docenti nelle attività e nei progetti più corrispondenti al loro profilo. I docenti che svolgono specifiche esperienze (per esempio la mobilità all'estero o corsi particolarmente complessi e strutturati) sono incoraggiati a condividere quanto appreso e a segnalare proposte per il miglioramento generale della scuola. In particolare, i docenti con una certa frequenza organizzano momenti di autoformazione durante i quali condividono esperienze e conoscenze. L'istituto promuove la collaborazione fra docenti organizzando le attività dei consigli di classe, dei dipartimenti, dei gruppi di disciplina, delle commissioni e dei gruppi di lavoro. Il lavoro di gruppo è ritenuto esperienza fondamentale e imprescindibile. Le attività in team sono incentivate e variamente organizzate e in linea di massima producono risultati apprezzabili e prodotti quali materiali, strumenti e risorse per la didattica, fra cui piattaforme on line; linee guida; codificazione di procedure; progetti e proposte. La scuola mette a disposizione numerosi spazi (fisici e virtuali) e strumenti per la condivisione e il confronto.</p>	<p>Un certo numero di docenti e di membri del personale ATA, decisamente limitato, non ha mai preso parte e nessuna iniziativa formativa e di aggiornamento e non ha mai manifestato esigenze o presentato richieste in tal senso. Occorre individuare strategie motivazionali più efficaci per riuscire a coinvolgere tutto il personale. La situazione dell'organico, specialmente in alcune discipline, determina un avvicendamento di docenti che spesso rende necessario ripetere iniziative di formazione e rende difficile valutarne la ricaduta positiva in termini di didattica. La condivisione non è sempre diffusa e ottimale; la scuola sta sperimentando ulteriori modalità di comunicazione interna basate sull'uso delle tecnologie informatiche. Alcune commissioni e alcuni gruppi di lavoro devono ancora adottare procedure efficaci per lo svolgimento delle loro attività.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valorizzazione delle risorse umane viene costantemente perseguita. Tutti i docenti vengono informati delle varie iniziative di formazione ed aggiornamento promosse sia a livello di istituto, sia a livello di rete di scuole, sia per iniziativa ministeriale o da parte di associazioni, enti ed università. Per il personale ATA vengono promosse iniziative di formazione relative ad esigenze specifiche (formazione interna sulle tecnologie; formazione sull'uso del protocollo on line e sulla digitalizzazione; formazione sui rapporti con l'utenza di origine straniera...). Gli incarichi vengono assegnati tenendo conto degli interessi personali e delle competenze possedute; anche sulla base degli incarichi svolti e delle responsabilità assegnate al personale vengono rivolte proposte formative specifiche. I docenti tendenzialmente collaborano in maniera attiva fra loro; il lavoro di gruppo viene valorizzato e incentivato e viene supportato dall'adozione di strumenti tecnologici.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		0,0	12,5	14,4
5-6 reti	X	0,0	1,5	3,3
7 o più reti		100,0	80,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		50,0	61,1	56,4

Capofila per una rete	X	25,0	22,3	24,9
Capofila per più reti		25,0	16,6	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,5	80,7	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	52,3	32,8	32,3
Regione	1	13,6	11,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	9,1	10,5	11,7
Unione Europea	0	4,5	3,2	5,3
Contributi da privati	0	0,0	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	20,5	39,1	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	2,3	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	13,6	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	65,9	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	3,8	3,7
Altro	0	13,6	12,2	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	4,5	15,2	14,0

Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	6,8	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	15,9	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,5	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,5	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,3	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	15,9	3,9	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,5	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	2,3	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,8	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,5	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	15,9	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	1,5	2,3
Altro	0	11,4	9,6	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	50,0	51,0	53,0
Università	Si	87,5	72,0	77,6
Enti di ricerca	No	37,5	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	75,0	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	75,0	73,7	72,1
Associazioni sportive	Si	75,0	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	62,5	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	87,5	66,9	69,1
ASL	Si	75,0	46,5	56,8
Altri soggetti	Si	50,0	29,5	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola LOIS001003	Provinciale % LODI	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	37,5	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	25,0	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	100,0	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	37,5	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,0	23,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	75,0	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	75,0	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	62,5	53,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	12,5	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	12,5	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	37,5	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	62,5	59,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	87,5	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	25,0	24,3	27,4
Altro	No	25,0	19,8	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,0	14,2	9,1	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	70,6	80,0	72,8	62,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LOIS001003	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	87,5	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	96,2	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	100,0	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	62,5	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	87,5	84,6	86,4
Altro	No	25,0	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato accordi e collaborazioni con varie realtà (altre scuole, enti, associazioni, aziende...) per varie finalità, in particolare per promuovere i PCTO e per sviluppare le prospettive professionali e occupazionali dei propri studenti. Attualmente, l'istituto è scuola capofila di un ampio progetto di mobilità in ambito Erasmus VET. Al momento l'istituto è scuola capofila del CPL (Centro di Promozione della Legalità del Lodigiano) e fa parte di varie reti per la realizzazione di diversi progetti, per esempio sull'inclusione e sull'uso delle tecnologie. Recentemente, l'istituto è divenuto scuola polo provinciale per i progetti coordinati da USR e Regione Lombardia sull'educazione alle differenze e sulla lotta alla violenza di genere. La scuola cerca costantemente il rapporto con le famiglie ed è aperta alle istanze dei genitori. Numerose sono le occasioni di incontro e confronto anche informale. La scuola sfrutta molteplici canali di comunicazione con le famiglie, fra cui riveste particolare importanza il il registro elettronico che dispone di un sistema di messaggistica integrato. I genitori che fanno parte del Consiglio di Istituto, i membri dell'Associazione Amici dell'Istituto Merli e alcuni rappresentanti di classe sono molto collaborativi e attenti e in varie occasioni hanno fornito alla scuola suggerimenti e pareri qualificati, ma anche un aiuto concreto per riuscire a realizzare azioni di miglioramento (ricerca di sponsor, intervento diretto per la tinteggiatura delle aule o per altre manutenzioni, fornitura di materiali...).</p>	<p>La complessità della gestione dei rapporti di rilevanza esterna richiede una migliore organizzazione con il coinvolgimento di un maggior numero di figure interne alla scuola, specialmente per la gestione degli aspetti procedurali e per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività da svolgere con il supporto della segreteria. La bassa percentuale di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è in buona misura collegata al contesto socio-economico e culturale di provenienza. In un certo numero di casi i rapporti devono essere tenuti con la presenza di tutori o rappresentanti dei servizi sociali o mediatori linguistici. Non sempre le comunicazioni della scuola sono efficaci, nonostante si utilizzino più canali. In alcuni casi i rapporti con le famiglie assumono connotazioni conflittuali, rispetto alle quali però si cerca sempre di trovare soluzioni positive per il benessere degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I rapporti con il territorio sono buoni e diffusi e coinvolgono enti pubblici, aziende, associazioni di volontariato e di categoria, professionisti... , ma questo aspetto deve essere meglio gestito anche in termini comunicativi e di immagine. Le esperienze di collaborazione con il territorio devono essere costantemente documentate anche ai fini della rendicontazione sociale. I rapporti con le famiglie e il coinvolgimento di queste ultime nella vita della scuola necessitano di miglioramento, soprattutto per quanto concerne la realizzazione di momenti formativi e la costituzione di una sempre più forte alleanza educativa nei confronti degli studenti. In particolare, occorre incrementare e potenziare le occasioni di incontro con le famiglie specialmente in alcuni momenti "forti" dell'anno scolastico (all'inizio dell'anno scolastico; dopo le valutazioni trimestrali), specialmente per le classi del biennio. Le famiglie dovrebbero essere maggiormente coinvolte anche nei progetti, nella vita concreta della scuola, in attività di formazione ed incontri con esperti. Occorre inoltre potenziare la consapevolezza del ruolo dei rappresentanti di classe e di istituto, che possono divenire una risorsa strategica per la comunicazione e la condivisione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Attivare iniziative e percorsi per il recupero e il potenziamento nelle discipline di base nelle classi del biennio di tutti gli indirizzi

Traguardo

Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti e ridurre del 10% il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Verificare la funzionalità del curricolo verticale adottato per tutte le discipline

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire l'elaborazione dei curricoli verticali per gli indirizzi professionali riformati

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare modalità di programmazione per competenze

Priorità

Attivare iniziative e percorsi per lo sviluppo del metodo di studio per gli studenti del biennio dell'indirizzo tecnico

Traguardo

Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti e ridurre del 10% il numero degli studenti con giudizio sospeso nel biennio dell'indirizzo tecnico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Verificare la funzionalità del curricolo verticale adottato per tutte le discipline

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare modalità di programmazione per competenze

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano

Traguardo

Allineare i risultati delle prove standardizzate di italiano alle medie provinciali e regionali di riferimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare modalità di programmazione per competenze